

RIFERIMENTI STORICI DELLA SCUOLA

Nel primo Novecento, ad est di Verona sorgeva e si sviluppava in breve tempo il quartiere Borgo Venezia, popolato da famiglie di ceto medio-basso: operai, artigiani e piccoli impiegati. Nel quartiere i bambini erano numerosi e bisognosi di formazione. Nel Marzo del 1912 un sostenitore degli Asili Aportiani, Mons. Francesco Serenelli, sensibile all'educazione dell'infanzia, d'accordo con la sorella Carlotta, regalava un appezzamento di mq. 1097, situato nel quartiere Borgo Venezia, in via Ciro Pollini, perché se ne usasse per erigere una filiale dei nostri Asili Aportiani. Nell'Aprile del 1914 la Giunta Comunale approvava il progetto di edificazione dei nuovi Asili Aportiani Principe di Napoli. Sorgeva così in breve tempo un edificio centrale adibito ad Asilo con due piccole abitazioni laterali per i custodi e le maestre. Purtroppo però, a lavori quasi ultimati, le conseguenze della guerra trasformarono l'edificio prima in ospedale, poi in caserma e in seguito in rifugio del 32° Battaglione Milizia Territoriale che lo occupò fino al Giugno del 1918.

Dopo la guerra le aspettative sull'apertura del nuovo asilo si rifecero vivissime tanto che il Rettore della chiesa di Giuseppe Fuori le Mura, don Pietro Frit, scrisse a don Alberto Gerard, allora ispettore degli Asili Aportiani: "Mi permetto di renderle nota la viva attesa con la quale questa buona gente affretta l'apertura di questo Asilo, dove i bambini sono una parte preponderante, con una media superiore ad ogni altro quartiere cittadino". Il benemerito ispettore, don Alberto Gerard, per parecchi anni dimostrò solerte interesse per l'opera e affrontò disagi e difficoltà di ogni genere finché il quartiere di Borgo Venezia in via Salgari 17 ebbe il tanto atteso asilo.

Il 2 Gennaio 1920 il nuovo asilo accolse finalmente i suoi primi abitanti: 123 bambini, due maestre e due bidelle. Dopo 7 anni i bambini erano 207 e nel 1931 arrivarono a 246. A partire del 1925 l'opera fu gestita da religiose appartenenti alla congregazione delle Sorelle della Misericordia, già attive in altri due Asili Aportiani Veronesi. L'opera si sostentava economicamente grazie a lasciti di benefattori e ai contributi delle famiglie degli alunni. Per vivo desiderio di molti genitori del quartiere, nell'Ottobre del 1949 presso lo stesso edificio iniziò anche la Scuola Elementare con le prime tre classi.

Dopo quasi cinquant'anni, nel 1968, il vecchio stabile venne completamente demolito, anche se il nuovo non era ancora pronto. Durante il tempo di transizione dal vecchio al nuovo edificio, l'attività della Scuola non subì interruzione e continuò nelle aule della dottrina cristiana del vecchio Patronato di via Fra Castoro messo a disposizione da Mons. Panosso.

Nel 1971 con la sistemazione di un nuovo stabile la gestione dell'opera, prima delle Sorelle della Misericordia, passò all'Amministrazione degli Asili Aportiani che da allora stipulò una Convenzione con le Sorelle affinché continuassero l'attività della Scuola.

Nel 1994 la Congregazione delle Sorelle della Misericordia ritirò le proprie religiose, ad esse subentrarono, nel Settembre del 1994, le suore salesiane di Don Bosco, le Figlie di Maria Ausiliatrice.

Nello stesso anno, per rispondere alle esigenze delle famiglie, viene aperto il Nido Integrato "Il Sole" con due sottogruppi, un servizio socio-educativo per la prima infanzia autorizzato dalla Regione del Veneto in base alla Legge Regionale 32 del 23 Aprile 1990. Nel 1996 viene fatta e concessa la richiesta passare da due a tre sottogruppi, raggiungendo il numero di 24 frequentanti. Nel 2002 considerate le molteplici domande di iscrizione, viene presentata una ulteriore richiesta di ampliamento e di modifiche degli spazi. Nel 2010 il Nido rispettando tutti i requisiti richiesti dalla Legge Regionale n. 22 del 16 Agosto 2002 ottiene l'accreditamento e l'autorizzazione ad un nuovo aumento della propria ricettività a 30 bambini.

Nel frattempo l'Ente aveva mutato la denominazione dell'opera da Asili Aportiani Principe di Napoli a Scuole Aportiane (Nido Integrato, Scuola dell'Infanzia e Primaria).

Oggi il Nido Integrato, la Scuola dell'Infanzia la Scuola Primaria rivolgono il loro servizio educativo, in risposta ai diritti del bambino sanciti dalle normative nazionali ed internazionali,

verso bambini e famiglie appartenenti prevalentemente al ceto medio del quartiere ove è ubicata la Scuola, ma accolgono anche bambini dei quartieri limitrofi ed un gruppetto di extracomunitari.

Le Scuole Aportiane è un'istituzione educativa finalizzata allo sviluppo integrale della persona del bambino, dal primo anno di vita a conclusione della Scuola Primaria, è attenta a tutte le sue dimensioni formative; è di ispirazione cattolica e come tale la centralità della persona costituisce il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa. Promuove i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, della relazione con Dio; sente l'esigenza di riferirsi ai valori evangelici e si colloca all'interno del Progetto culturale della Comunità cristiana radicata nel territorio per l'aspetto socio-economico e storico-culturale.